

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società "Società Gasdotti Italia S.p.A." (S.G.I.) con sede legale in Milano (MI) Via della Moscova, n. 3, comunica di aver presentato in data 04/02/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto del Metanodotto

#### **"Città Sant'Angelo – Alanno" DN 200 (8"), DP 60 bar" (Secondo e terzo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7"/8")**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1. Industria energetica ed estrattiva, lettera b) denominata "*installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km*".

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 3.2.1 denominata "*Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto e ammodernamento delle stesse reti finalizzato all' aumento degli standard di sicurezza e controllo*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) e l'Autorità competente al rilascio è Regione Abruzzo.

Il progetto "Città Sant'Angelo – Alanno DN 200 (8") DP 60 bar (Secondo e terzo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7" / 8") consiste nel rifacimento dell'esistente metanodotto Città Sant'Angelo – Alanno, vale a dire, nella realizzazione di una nuova condotta di lunghezza circa 43,193 km denominata "Metanodotto Città Sant'Angelo – Alanno DN200 (8")", DP 60 bar, MOP 12 bar" e nella dismissione di quella attualmente in esercizio "Met. esistente Città Sant'Angelo - Alanno DN 175 (7")", MOP 12 bar", di lunghezza pari a 40,940 km circa.

Il metanodotto esistente evidenzia un livello crescente di corrosione ed ammaloramento del rivestimento passivo, che, nel tempo, sono stati contrastati mediante abbassamento delle pressioni di esercizio operative fino al limite possibile e contestuale innalzamento del livello di protezione catodica attiva. La realizzazione dell'intervento in oggetto, costituisce il secondo e terzo tratto del Rifacimento del Metanodotto Cellino – Pineto - Bussi DN 7" / 8" compreso nel Piano Decennale di Sviluppo 2021 / 2030 di S.G.I., e consentirà la magliatura di una rete a servizio di molteplici utenze (industriali ed autotrazioni) nell'area di Chieti garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento e la qualità del servizio.

Contestualmente al rifacimento e dismissione delle due linee principali verranno realizzati e dismessi anche i relativi ricollegamenti e impianti di linea (nodi) come di seguito elencati:

#### Nodi in progetto:

- n. 15 punti di intercettazione di linea (PIL);
- n. 11 punti di intercettazione di derivazione importante (PIDI);

- n. 1 punto di intercettazione semplice con stacco da linea (PIDS);
- n. 1 impianto di riduzione e misura (HPRS)
- Nota: n.1 PIDI, n.1 PIL e n.1 HPRS sono concentrati all'interno di una stessa area impiantistica

#### Ricollegamenti in progetto:

- Ricollegamento NODO 6420 (PIDA Real Aromi III Sud) DN 50 (2"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 10 m;
- Ricollegamento NODO 6415 (PIDA Martina Gas) DN 100 (4"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 9 m;
- Ricollegamento NODO 6450 (PIDA Marconi Asfalti) DN 50 (2"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 21 m;
- Ricollegamento NODO 6446 (PIDA Imalai) DN 50 (2"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 62 m;
- Interconnessione Met. Moscufo - Pescara DN 300 (12"), DP 70 bar, MOP 70 bar di lunghezza 103 m;
- Ricollegamento NODO 6520 (Cabina di Farsura) DN 100 (4"), DP 60 bar, MOP 12 bar di lunghezza 915 m (fondellato);
- Ricollegamento NODO 6545 (PIDA Auchan) DN 100 (4"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 108 m;
- Ricollegamento Utenza SOPEA DN 50 (2"), DP 60 bar, MOP 12 bar, di lunghezza 33 m.

#### Nodi in dismissione:

- n. 1 punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA);
- n. 22 punti di intercettazione di linea (PIL);
- n. 2 punto di intercettazione di derivazione importante (PIDI);
- n. 2 punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS);
- n. 1 spurgo.

#### Ricollegamenti in dismissione:

- Dismissione collegamento NODO 6420 (PIDA Real Aromi III Sud) DN 50 (2"), MOP 12 bar, di lunghezza 2 m;
- Dismissione collegamento NODO 6415 (PIDA Martina Gas) DN 100 (4"), MOP 12 bar, di lunghezza 4 m;
- Dismissione collegamento NODO 6450 (PIDA Marconi Asfalti) DN 50 (2"), MOP 12 bar, di lunghezza 6 m;
- Dismissione collegamento NODO 6444 (PIDS Imalai) DN 50 (2"), MOP 12 bar, di lunghezza 17 m;
- Dismissione collegamento NODO 6446 (PIDA Imalai) DN 50 (2"), MOP 12 bar, di lunghezza 4 m;
- Dismissione collegamento NODO 6545 (PIDA Auchan) DN 100 (4"), MOP 12 bar, di lunghezza 1 m;
- Dismissione collegamento Utenza Sopea DN 50 (2"), MOP 12 bar, di lunghezza 19 m.

Gli interventi sono localizzati in regione Abruzzo ed interessano i comuni di Città Sant'Angelo (PE), Montesilvano (PE), Pescara (PE), Spoltore (PE), San Giovanni Teatino (CH), Cepagatti (PE), Chieti (CH), Rosciano (PE), Alanno (PE) nelle provincie di Chieti e Pescara.

Il tracciato della nuova condotta è stato progettato tenendo conto della necessità di dover collegare i punti di partenza e arrivo alla rete esistente e delle ubicazioni di utenze e collegamenti, nel rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e con l'intento di minimizzare il vincolo di servitù sul territorio. Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale non risultano vincoli ostativi alla realizzazione dell'opera.

La maggior parte delle tubazioni saranno posate/rimosse mediante scavo a cielo aperto, ad eccezione dei tratti in corrispondenza degli attraversamenti di situazioni particolari dal punto di vista geologico, urbanistico e infrastrutturale, in cui si ricorrerà alla posa tramite trenchless o all'intasamento della condotta esistente, evitando così impatti di natura paesaggistico-ambientale anche nella fase di cantiere.

La realizzazione dell'opera comporterà disturbi ambientali limitati nel tempo ed essenzialmente legati alla fase di costruzione. La costruzione dell'opera costituisce infatti la fase in cui si manifestano gli impatti più rilevanti comunque temporanei e reversibili, sulle componenti ambientali considerate: clima, meteorologia e qualità dell'aria, vegetazione, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, suolo e sottosuolo, ambiente idrico-terrestre, paesaggio, popolazione e salute umana, beni culturali, paesaggistici, archeologici e patrimonio culturale, rumore e vibrazioni.

Ad opera ultimata, si stima sulla maggior parte del tracciato un impatto trascurabile su tutte le componenti ambientali interessate. Il progetto prevede infatti adeguati interventi di mitigazione e ripristino morfologico e vegetazionale che consentiranno la ricostruzione degli ecosistemi esistenti nella situazione preesistente ai lavori ed il mascheramento delle aree impiantistiche. Anche nei tratti in cui la condotta verrà rimossa e gli impianti smantellati, una volta ripristinata la pista di lavoro non resterà alcun segno visibile della passata presenza della condotta sotterranea e le aree verranno restituite al loro utilizzo originario.

Nella fase di esercizio la presenza della condotta in qualità di sotto servizio non impedirà in alcun modo la ripresa dell'attività agricola. La presenza di opere fuori terra (nodi e paline di segnalazione) e lo svolgimento ispezioni periodiche effettuate in campo da tecnici autorizzati per il controllo e la verifica dello stato di sicurezza della tubazione non comporteranno impatti consistenti sulle componenti ambientali coinvolte.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997. Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di alcun sito della rete Natura 2000 ma, al fine di verificare eventuali impatti indiretti sulla vicina area ZSC "Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara" IT7130105 è stato predisposto lo screening VInCA tramite format di supporto (riportato nell'Allegato 1 alle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)").

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)



Il Legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.